

Pensioni. Diventa un caso la verifica sui redditi 2010 per chi è beneficiario della 'minima'

'Una lettera terroristica'

Inps: recapitata una richiesta di dati con minaccia di stop dell'assegno Patronati assediati da anziani spaventati. Le Acli: «Modi poco urbani»

IN BREVE

Cta-Acli Operativa la nuova sede

Il Cta-Acli di Cremona comunica che è operativa la nuova sede nella palazzina di via Cardinale Massaja 22. Per ulteriori informazioni sull'attività e sugli orari, che comunque non hanno subito e non subiranno sostanziali variazioni, è possibile contattare i numeri di telefono 0372/800423, 800429. Altre comunicazioni particolari, oltre che direttamente, sono reperibili sul sito internet www.ctacremona.it.

Aem Gestioni Numero verde

Aem Gestioni informa che è attivo il numero verde di 'Pronto intervento energia elettrica' 800994202, attivo 24 ore su 24, gratuito, per segnalare esclusioni, mancanza di energia elettrica, guasti su impianti di distribuzione di energia elettrica (contatore, sbalzi di tensione...). Restano ovviamente operativi anche gli altri numeri verdi: 800585333 e 800821128.

Pensionati Confagricoltura

Il sindacato nazionale Pensionati di Confagricoltura organizza un soggiorno dal 15 al 23 febbraio all'hotel *Commodore Terme* a Montegrotto Terme (Padova): possibilità di escursioni, zona fitness, centro benessere e beauty farm, ampi spazi verdi e cure termali. Per adesioni rivolgersi alla Libera Associazione Agricoltori Cremonesi entro il 21 gennaio.

Living Sport Club I corsi di nuoto

Presso il centro Living Sport Club di via Antiche Fornaci 8, sono aperte le iscrizioni al secondo turno dei corsi di nuoto per il periodo gennaio-marzo 2013. I corsi saranno tenuti dagli istruttori della scuola nuoto Baldesio. Le adesioni si raccolgono dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 12. Per informazioni telefonare al centro Living Sport Club: 0372437202.

Quando il cinema è per tutte le età

Domani alle ore 11, nella sala eventi di SpazioComune, viene presentato il programma di Cremona al Cinema, rassegna cinematografica per tutte le età organizzata da Spaziocinema Cremona Po con il patrocinio e la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche sociali e dell'Assessorato alla Cultura in programma dal 22 gennaio al 23 aprile.

Don Luisito Bianchi Domenica il ricordo

A un anno dalla scomparsa di don Luisito Bianchi, il sacerdote e poeta cremonese sarà ricordato domenica con un incontro, curato da Laura Denti, presso il teatro Monteverdi (ore 18) promosso dalla Caritas diocesanale insieme alle ACLI cremonesi. L'attenzione si focalizzerà su quattro temi cari a don Luisito: Parola, memoria, gratuità e resistenza.

di Giacomo Guglielmo

Una lettera «terroristica». «Modi poco urbani». Una comunicazione «scritta male, dove si citano le norme ma si fatica a capire». Le solite rigidità burocratiche e poca chiarezza, vale a dire le cose di cui una persona anziana ha meno bisogno.

Il presidente del patronato Acli Cremona, Massimiliano Bragglio, impiega poche parole per andare al cuore della novità siglata Inps di questo inizio anno. Una novità che toglie il sonno a migliaia di pensionati cremonesi. Si tratta delle lettere con cui l'Istituto di previdenza chiede ai beneficiari della 'minima', cifre che oscillano intorno ai 500 euro, di fornire una serie di informazioni e coordinate, a cominciare dalla dichiarazione che concerne la posizione reddituale. Senza tanti giri di parole, si fa presente che in assenza di una risposta, che deve arrivare per via telematica (dunque bisogna passare da un centro di assistenza fiscale), l'erogazione della stessa prestazione può essere sospesa.

«Il nostro Cae è sommerso di pensionati che hanno ricevuto

la comunicazione. Se ne contano decine ogni giorno. Il punto — spiega Bragglio — è che questa lettera, una verifica denominata modello red (dove red sta per reddito, ndr), è stata inviata anche a moltissime persone che hanno sempre fornito tutti i dati.



Il presidente del patronato Acli di Cremona Massimiliano Bragglio nel suo ufficio

Si tratta dei solleciti relativi al 2010 che, a detta dell'Istituto, non sono mai stati presentati. Spesso, però, questa cosa non è vera e comunque tramite le banche dati, incrociando le informazioni, sarebbe possibile condurre verifiche in grado di risolvere tutto». Invece, niente. «Il resto della lettera fa riferimento alle normative ma quello che colpisce di più — conclude Bragglio — è quel prospettare lo stop della pensione. Una cosa terroristica».

Un anziano in attesa in un ufficio dell'Inps. Alimenta timori a non finire la lettera con la richiesta di dati sul reddito recapitata in questi giorni a migliaia di cremonesi



LE REAZIONI

Una mazzata su persone fragili

'Questa comunicazione avvelena la vita di migliaia di cremonesi'

La considerazione finale alla quale sono arrivati molti pensionati cremonesi in queste ore è amara: non è il massimo ritrovarsi avanti con gli anni, magari a ottant'anni suonati, in un paese che con pervicacia ti sospetta una persona che non rispetta le regole, con l'onere della prova sistematicamente rovesciato. Anche perché per chiarire, per fornire i dati, carta e penna non bastano più: si fa tutto per via telematica e dunque servono un centro di assistenza fiscale, code, pa-

zienza. Molti hanno difficoltà a muoversi e le attese negli uffici non sono certo una cosa gradita. Ha condensato bene questa situazione Luigi Foglio nella missiva pubblicata ieri su *La Provincia*. «È una lettera che sta avvelenando, se ancora ce ne fosse bisogno, le giornate a migliaia di pensionati della nostra provincia e non soltanto. Persone in là con l'età alle quali l'Inps minaccia di bloccare le pensioni, se non invieranno al più presto comunicazione, sul dettaglio dei propri redditi.

Sono pensionati che spesso non superano i 400/500 euro al mese, spesso persone sole e fragili, che spaventate si sono rivolte alle sedi sindacali che li hanno accolti, tranquillizzati e aiutati a risolvere il problema creato». Tanti stranieri, comunitari e no, che hanno fatto i furbi per ottenere la 'minima' anche se non ne avevano i requisiti. Il caso è venuto a galla anni fa, in maniera fragorosa, a seguito delle indagini gestite prima dalla Guardia di finanza e poi dai carabinieri del-

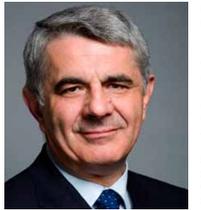
l'ispettorato del lavoro. Sono fioccate decine di denunce per appropriazione indebita e, in alcuni casi, per truffa ai danni dello Stato. Tanti anziani figuravano residenti a Cremona e invece se ne stavano in patria, dove ogni mese arrivavano i soldi. «Ci voleva e ci vuole in questi casi la determinazione che traspare dalle lettere che arrivano dall'Inps», è il pensiero che prevale tra molti pensionati che affollano i patronati.

Pendolari. Incontro Gilardoni-Legnani: rimborso possibile

Trenord apre al bonus per i disagi di dicembre

Mentre prosegue la class-azione promossa in favore dei pendolari da diverse associazioni di tutela dei consumatori, con una maxi richiesta di risarcimento per oltre tremila euro a passeggero, Trenord apre alla concessione degli indennizzi per i disservizi di metà dicembre, quando un guasto al software dell'azienda

ra ottimali. Durante l'incontro è stato affrontato il tema dei bonus da corrispondere agli utenti e tutte le ipotesi saranno attentamente valutate. Ho sollecitato Trenord a farsi parte diligente in questa opera di recupero della fiducia degli utenti, considerata la gravità di quanto accaduto in quei giorni». In sostanza, può darsi che il risarcimento arrivi ma non è detto.



Luigi Legnani, ad di Trenord

E' intervenuto il Pd: «Apprendiamo con piacere — ha dichiarato — il consigliere regionale, sostiene no Alloni — che almeno si stia valutando l'ipotesi. Il Pd aveva da subito richiesto che venisse perseguita la strada del rimborso indipendentemente dalla verifica degli indici di affidabilità e senza aspettare i tre mesi di tempo necessari. E' un bene che Regione e Trenord stiano andando in questa direzione ma auspichiamo che venga preso questo giusto provvedimento già nel mese di gennaio senza aspettare le verifiche».

Pendolari cremonesi bloccati al gelo in stazione durante i disagi registrati a metà dello scorso mese di dicembre



TRENI LUMACA

E intanto ieri altra raffica di disservizi lungo le linee per Milano e per Brescia

Ancora disagi, ieri, per i pendolari cremonesi: al mattino, lungo la linea ferroviaria per Milano, a causa di un guasto alla linea elettrica le corse delle 10.20, delle 11.30 e delle 12.10 hanno subito una variazione di itinerario accumulando alla fine oltre quaranta minuti di ritardo; e nel pomeriggio, sulla tratta per Brescia, a quanto pare semplicemente per problematiche relative a corrispondenze ed incroci con altri treni, quasi un'ora

di deficit sulla tabella di marcia per il convoglio '5243' delle 16.39 e oltre venti minuti sul 17.39. Non sono mancate le proteste. Anche perché su alcuni mezzi della direttrice che collega Mantova e Cremona con il capoluogo meneghino, i passeggeri hanno lamentato un odore fastidioso, presumibilmente imputabile a prodotti utilizzati per la pulizia delle carrozze.



L'ospedale Maggiore di Cremona

Ospedale. Piano organizzativo regionale: domani chiarimento sulla sospensione

Sindacati e Mariani a confronto

Le segreterie provinciali confederali, di categoria e dei pensionati hanno nuovamente sollecitato un incontro al direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Cremona, Simona Mariani, per «accertare l'iter regionale dell'approvazione del Piano Organizzativo Aziendale». L'incontro è stato fissato: si terrà domani e sarà l'occasione per verificare «se le dichiarazioni di alcuni rappresentanti politici di maggioranza che avevano promesso la sospensione del piano, han-

no trovato riscontro nei fatti». Il sindacato chiederà inoltre la disponibilità della direzione ad intraprendere «un vero percorso di confronto sulle scelte intraprese che determineranno inequivocabilmente una modifica dell'assetto organizzativo dei presidi ospedalieri di Cremona e Casalmaggiore». Il sindacato ha nuovamente convocato la riunione delle rappresentanze sindacali della Dirigenza Medica per il 15 gennaio alle 18.

All'Informagiovani Cancelleria Prosegue la raccolta per Pegognaga

E' alle battute finali la raccolta del materiale di cancelleria per le scuole di Pegognaga, comune mantovano di circa settemila abitanti duramente colpito dal terremoto della primavera scorsa. Sino alle 18 di venerdì 18 gennaio e possibile portare il materiale richiesto alla sede dell'Informagiovani, in via Palestro. Tutto quanto raccolto verrà consegnato al Comune di Pegognaga sabato 19 gennaio. Nel dettaglio il materiale richiesto dalle scuole di Pegognaga è il seguente: bristol grandi e colorati 70x100, risme fogli A4 bianchi e colorati, risme fogli di cartoncino A4 colorati, fogli centimetrati, carta crespata di vari colori tradizionali e pesante, buste di cellophane, buste plastificate con fori, fogli per plastificare, pennarelli a punta grossa e fine, flaconi di tempera bianchi e colori primari, aggancciatrici e ganci, colla a stick, cancellini per lavagna, matite e gomme, nastro adesivo trasparente piccolo e grande, pennarelli cancellabili per lavagne, cartelline, etichette di diversi formati. «Famiglie, associazioni, scuole hanno portato il proprio contributo — dichiara l'Assessore Jane Alquati — facendo sentire la vicinanza a coloro che sono stati colpiti dal sisma, in particolare i bambini, aiutando molte famiglie che hanno perso tutto e non sono in grado di sostenere i costi del materiale scolastico».

Comune colpito dal sisma Consegna sabato 19